
SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 29 NOVEMBRE 2011

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali seduta precedente	p. 3	Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale — Adesione	p. 15
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Verifica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.L. n. 78/2010	p. 15
Comunicazione delibera di G.C. n. 113 del 18.10.2011 "Prelevamento dal fondo di riserva"	p. 9	Interrogazioni e interpellanze	p. 16
Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2011 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000	p. 9	Comunicazioni degli assessori	p. 16

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

La seduta inizia alle 21,10

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Panero Enrico Teresio	assente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n.11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Pittalis.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

C'è una comunicazione di carattere tecnico, che poi leggerà il segretario e ci sono due comunicazioni di carattere politico. L'ultimo Consiglio l'abbiamo fatto un mese fa, quindi credo che sia giusto fare anche un minimo di resoconto di quello che è successo in questo periodo, visto che il Consiglio di questa sera permette di prenderci anche un po' più di tempo, non avendo molti punti all'ordine del giorno.

La comunicazione di carattere politico è relativa al fatto che, a seguito delle dimissioni

dell'assessore Moroni ho provveduto a nominare come nuovo assessore Giulioni Christian, con delega al bilancio, all'informatizzazione e alla comunicazione. Di conseguenza, visto che Christian Giulioni era capogruppo di maggioranza, la maggioranza ha inteso nominare proprio capogruppo Del Bianco Vittorio. Altre comunicazioni di carattere tecnico non ne ho.

Per quanto riguarda l'attività più prettamente amministrativa, in questi giorni stiamo dibattendo in modo pressante le normative sull'associazione dei servizi. Avevo già spiegato l'altra volta che noi abbiamo una normativa nazionale che ci impone comunque di associare le funzioni e già vengono fuori una serie di considerazioni che non sono a tutti comprensibili, specialmente alla gente che non è addetta ai lavori, perché le funzioni hanno una valenza, il servizio in quanto tale ha un'altra valenza. Fatto sta che la normativa è inapplicabile, se non fosse intervenuta una normativa regionale che in qualche modo abbiamo contribuito a far sì che modificasse la legge nazionale, perché partendo dalla legge nazionale imponeva ai comuni sotto i 1.000 abitanti fare associazione dei servizi solo con i pari, quindi Tavoleto che ha meno di 1.000 abitanti poteva farla solo con quelli che hanno meno di 1.000 abitanti. I Comuni che avevano dai mille

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

ai tremila abitanti, quindi nella fattispecie noi e Auditore, potevano farlo solo con quelli fra i 1.000 e i 3.000 abitanti se appartenenti a zone montane, oppure fra 1.000 e 5.000 se appartenenti a zone non montane.

Noi che siamo un comune che è stato all'interno della Comunità montana automaticamente dovevamo adeguarci a questa normativa. Fermo restando che il numero minimo di abitanti per poter fare l'unione era 10.000. Quindi tu dovevi trovare un territorio con 10.000 abitanti che avesse le caratteristiche dai mille ai tremila abitanti.

L'Anci, insieme alla Lega delle autonomie hanno fatto un'azione pressante perché la Regione potesse modificare anche i numeri di queste unioni. Sotto i mille abitanti c'è poco da fare, perché se non si modifica la legge nazionale, i mille abitanti rimangono tali. Fra l'altro i Comuni fino a mille abitanti entro fine anno non hanno nessun obbligo, però entro settembre del prossimo anno devono per forza di cose, se non modificano niente, associare tutte le funzioni e quindi, automaticamente, anche tutti i servizi. Noi dobbiamo associare due funzioni entro fine anno, due entro il prossimo fine anno e due entro la fine del 2013. Proprio questa sera c'è stata una riunione in Comunità montana con tutti i Comuni, dove era presente l'assessore regionale alla funzione pubblica Canzian. Abbiamo dibattuto queste cose e siamo tutti in alta marea, anche perché, fatta una cosa, la legge è già confusionaria in sé ma soprattutto i servizi vanno anche organizzati, non è che tu puoi mettere insieme i servizi tanto per metterli insieme, vanno organizzati, vanno studiati, perché poi la legge nazionale dice "Tu associ", ma semplicemente con un obiettivo che era quello di questa estate: ridurre le spese. Tocca ridurre le spese in tutti i casi. Noi rischiamo di fare associazioni di servizi che paradossalmente in una prima fase potrebbero anche aumentarle le spese, perché comunque devi organizzare, devi fare. Ogni riforma che si rispetti li dà dopo qualche anno, come ho avuto occasione di dire in quella sede, perché non ha senso, è come se tu oggi decidessi di fare una riforma delle pensioni: la fai graduale, non è che i risultati li vedi giorno dopo giorno, li vedi dopo un periodo in cui questa è maturata. Comunque

la sostanza dei fatti è questa: c'è una proposta di legge regionale che questa sera è stato confermato verrà portata in Consiglio prima del 15 dicembre, quindi la legge è quella e va avanti. Per quello che ci compete, il servizio che abbiamo sulle politiche sociali con l'ambito sociale, a mio modo di vedere, anche perché la cosa non solo è poco chiara ma anche interpretativa, fa fede, perché è una convenzione attiva, una convenzione che già funziona e soprattutto perché è attinente. Ormai quello è un servizio che noi gestiamo insieme con l'ambito sociale e tanto per darvi un'idea sono anche tutti i contributi, l'assistente sociale, una serie di contributi su progetti fatti in qualità di componenti dell'ambito sociale: "Seconda stella a destra", le ludoteche, tutta una serie di servizi e i fondi stessi cui attingiamo vengono in parte da fondi nostri ma vengono in gran parte da fondi che vengono dall'ambito, quindi ritengo che si possano inserire.

Un altro servizio dovremo comunque metterlo in piedi. Stiamo ragionando a prescindere dalla normativa nazionale che impone a Tavoleto questa cosa, vedremo come bypassarla, se possibile, anche perché la volontà politica è comunque quella, in questa prima fase, di tenere insieme i tre Comuni, con possibilità di sviluppare anche a Comuni più grandi. Ad esempio Urbino oggi non ha nessuna necessità di fare unione di servizi, però sarebbe paradossale che non si potesse fare un'associazione anche con Urbino, visto le potenzialità che ha.

Questo per dirvi che è una materia complicatissima, che stiamo imparando un po' tutti, perché a parte Pian del Bruscolo che è un'unione di comuni limitata ai vigili e poco altro, anche a livello territoriale non abbiamo, se non le vecchie Comunità montane dalle quali abbiamo in convenzione tutta una serie di servizi, dal Suap a quant'altro, però sono funzioni parziali di un'attività. Il Suap riguarda le pratiche degli uffici tecnici e così via — magari Montanari lo conosce meglio di altri — però è una parte dell'ufficio tecnico, non è tutto l'ufficio tecnico. Quello che puoi fare in via telematica è una cosa che non ha distanze. Però ci sono servizi che non possono andare per via telematica. La vigilanza deve stare sul territo-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

rio, non puoi andare per via telematica. Quindi, su questo proseguiamo il dibattito, i ragionamenti, anche perché sicuramente, a prescindere dai risultati che naturalmente cercheremo di perseguire, almeno le due funzioni, dovremo tornare in Consiglio comunale prima di Natale anche per altre questioni, quindi molto probabilmente porteremo qualche convenzione anche in quella sede. Fra l'altro quella dell'ambito sociale è già pronta, è stata deliberata da parte dell'ambito stesso, dei sindaci con i quali ci siamo visti il 24. E' un aggiornamento della convenzione in essere un pochino più concreto per certi aspetti ma di fatto non cambia nulla. Invece altre convenzioni vanno costituite. Così come, anche se questo non fa parte di nessuna normativa per quanto riguarda l'associazione dei servizi ma è una normativa specifica, quella del Consiglio tributario che va costituito obbligatoriamente entro la fine dell'anno. Questo era già in previsione. Lo faremo insieme ai Comuni della Comunità montana che farà da capofila e lo porteremo nel prossimo Consiglio comunale. Il Consiglio tributario, che deve essere di supporto con una convenzione con l'Agenzia delle entrate, azione di accertamento da parte della medesima, quindi con una partecipazione più attiva da parte degli enti locali. Anche perché nel momento in cui tu non attivi il Consiglio tributario, eventuali risorse che possono derivare da accertamenti fatti anche dall'Agenzia delle entrate non potrebbero essere in nessun modo girate al Comune, cosa che invece con una serie di collaborazioni sarà una possibile entrata anche per l'Amministrazione comunale.

Questo il panorama sovracomunale. Per quanto riguarda il nostro territorio e quello che sta venendo avanti rispetto all'ultimo Consiglio comunale, grosse novità non le abbiamo se non che abbiamo la demolizione dell'ex Fay Jeans, quindi un risultato di carattere notevole. E' la prima fase; successivamente vedremo come muoverci, anche perché questo è un momento molto complicato dal punto di vista economico, quindi anche sotto l'aspetto di investimenti di quel genere, trovare acquirenti disponibili anche a dare una fattiva collaborazione da un punto di vista di ritorno all'amministrazione è difficile, anche perché, come ave-

vamo spiegato l'altra volta, il progetto era di studiare una gara per mettere a disposizione tutta l'area, per avere, di contro, la possibilità di realizzare un edificio nostro per strutture sociali e quant'altro di utilità.

Mi fermo qui. Se volete chiarimento, visto che è possibile intervenire sulle mie comunicazioni, sarò ben lieto, anche perché vivendole tutti i giorni rischio di lasciare qualcosa di importante, che può interessare.

Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Per quanto riguarda le comunicazioni effettuate a livello comunale e sovracomunale, penso siano state comunicazioni sicuramente chiare. Vorrei aggiungere solamente due parole relativamente alla mia nomina ad assessore. Sono poche parole che mi sono appuntato, proprio perché sentivo di doverle esprimere in questa occasione.

Innanzitutto è un grande onore per me e anche una grande emozione assumere l'incarico di assessore del Comune di Montecalvo in Foglia. Voglio ringraziare anzitutto per la stima e la fiducia che mi hanno dimostrato con questa nomina il Sindaco e tutti coloro i quali hanno creduto e credono nelle mie qualità personali, nelle mie capacità. Spero di non disattendere le aspettative ma soprattutto di riuscire a dimostrare, in totale sinergia con i miei colleghi assessori, che è possibile lavorare bene e uniti per lo sviluppo di tutto il territorio del nostro comune, nella ferma e personale convinzione che non basta fare ma occorre fare bene. Assumo questo incarico dopo avere ricoperto il ruolo di capogruppo per quasi metà legislatura, incarico che lascio, senza la benché minima remora, nelle mani del consigliere Del Bianco, ora capogruppo, nei confronti del quale ho la massima stima e fiducia. Ringrazio, anche se assente, l'ex assessore Moroni che, con senso di responsabilità e nel rispetto di accordi e delle necessità dell'Amministrazione, ha con il suo passo indietro lasciato la possibilità a me di succedergli.

Uno degli obiettivi che mi pongo è quello di essere sempre aperto, senza preclusioni, a priori, al contributo in termini di idee e progetti di sviluppo da parte di tutti, in quanto sono fermamente convinto che senza l'apporto di

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

tutti non si vada da nessuna parte. Sono certo che bisogna dare forza al dialogo, all'ascolto, alla mediazione. Per dare forza agli obiettivi e a progetti condivisi occorrono collaborazione, spirito di sacrificio e senso del dovere di tutti, maggioranza e minoranza, nel rispetto dei propri ruoli e con le proprie responsabilità.

Voglio ricordare a tal proposito una frase che mi sono appuntato per la sua efficacia, di Giovanni Falcone: "Perché una società vada bene, si muove nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena verso il cammino di un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere".

Sono certo che all'interno di quest'aula questo convincimento sia condiviso da tutti e questa dovrà essere la nostra forza. Grazie.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Prendo atto, a nome del gruppo della minoranza, della nomina ad assessore di Christian Giulioni, cosa che a noi fa senz'altro piacere. Siamo sicuri che l'impegno e l'apporto positivo che porterà a questa Amministrazione sarà senz'altro superiore a quello che è stato fino adesso. Non me ne voglia l'assessore Moroni ma noi l'avevamo messo in discussione fin dall'inizio, quindi siamo sicuri che l'assessore Giulioni può fare meglio. Ritengo anche, fra l'altro, che sta già facendo abbastanza per questa Amministrazione, quindi sono sicuro che questo apporto sarà positivo anche da parte nostra. Un saluto e un augurio.

SINDACO. Prima di dare la parola al segretario per una comunicazione relativa alla Corte dei conti, cosa dire? Grazie Christian dell'intervento, grazie Sanchini. Quello che vorrei ribadire è che noi, quanto meno, abbiamo sempre dato l'idea, non solo a parole ma anche di sostanza, di essere una squadra. Quando si ragiona come squadra, in qualche modo credo che l'apporto di ognuno, senza false modestie ma senza neanche rinunciare all'umiltà che ognuno di noi ha messo a disposizione, sia

basilare. Infatti Christian, avevi già dimostrato come capogruppo le tue attitudini, l'attaccamento, anche, alla causa comune, come tutti gli altri, e questo, condiviso da tutto il gruppo, fra l'altro, quindi senza ulteriore possibilità di discussione, un passo chiamiamolo non dico dovuto ma naturale, tanto per essere chiari.

Ritengo che un'esperienza amministrativa, che è fatta indubbiamente di grandi soddisfazioni ma anche di grandi sacrifici, possa essere mitigata proprio dal clima che siamo riusciti a creare fra tutti noi, e mi rivolgo a tutto il Consiglio comunale, perché, ad esempio, dopo una giornata lunga come questa, nella quale da questa mattina si gira, si briga, si vede, si fa, a volte ti sembra di avere raccolto poco, perché ci sono delle giornate che finiscono in inutili discussioni, sembra, ma il risultato di un processo lo vedi alla fine di una legislatura, alla fine di un anno in cui fai i resoconti. Fra l'altro è arrivata oggi la lettera con la quale si comunica che la discarica è chiusa, quindi siamo a posto da un punto di vista di conferimenti. Però il modo di rapportarci con l'ente gestore, in questo caso MMS Ecologica, fatto di contrapposizione ma anche di collaborazione, ci ha permesso di poter contrattare insieme all'azienda un ulteriore indennizzo ambientale di 100.000 euro, oltre a quelli che erano stati già concessi a suo tempo con l'accordo che era generale. Noi abbiamo puntato sul fatto che, al di là delle quantità, che sono meno di quelle che erano previste, avere prolungato i tempi — abbiamo fatto forza su questo: "voi dovevate chiudere in un periodo determinato, invece siete scivolati qualche mese più avanti, il territorio ha subito un po' di più" — ci ha consentito di avere un ulteriore indennizzo. Questo cosa significa? Semplicemente che la politica dello scontro ad ogni costo non ha mai pagato e credo che mai pagherà. Questo non significa assolutamente rinunciare alle proprie ragioni o rinunciare ai propri diritti in qualche caso, ma soprattutto credo che un giusto rapporto con tutti, a prescindere che sia un'istituzione, un ente, qualcun altro, alla fine possa portare risultati in più rispetto a una contrapposizione a volte sterile, che invece, al momento sembrerebbe più utile ma a distanza non lo è di sicuro.

Nel concludere questo ragionamento pas-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

so la parola al dott. Castelli per una comunicazione relativa alla Corte dei conti che ogni tanto ci scrive per qualche rilievo, qualche osservazione, ma sono tutte cose che non hanno niente di gravità, delle quali comunque bisogna dare informazione al Consiglio comunale.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. La Corte dei conti ha concluso la verifica sul bilancio di previsione dell'anno 2011 e ha deliberato — non leggo tutte le premesse, perché sono richiami normativi — quanto segue: “Delibera di formulare osservazioni in considerazione della natura collaborativa del controllo e pur non rilevando elementi di grave irregolarità all'esito dell'esame istruttorio in ordine ai profili di scostamento dalla normale fisiologia che potrebbero determinare eventuali rischi per il bilancio, per la sana gestione finanziaria sui punti riportati nella scheda allegata”. Nella scheda allegata si dice: “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi. L'organo di revisione attesta che sono stati rispettati nelle previsioni 2011 e pluriennali i limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi 7, 10, 12 e 14 del DL 78 del 2010. Tuttavia, come si evince dalla tabella sotto riportata, tali limiti non sono stati rispettati”. Secondo la Corte dei conti i limiti non rispettati sono quelli delle spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e quelli relativi alle spese per missioni, che dovevano essere, le prime non superiori al 20% di quelle del 2009, le seconde del 50%. L'amministrazione riferisce quanto segue in riferimento alla domanda 3, sezione I e punto 1.9 sezione II: “Si comunica che nella previsione di spesa relativa alle relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono state previste eventuali spese da sostenere e rientranti tra quelle ritenute possibili. Al momento l'ente rispetta il dettato normativo che stabilisce il limite per l'effettuazione delle spese, in quanto l'unica spesa effettuata è pari ad 80 euro ed è relativa all'organizzazione della manifestazione per il 150* dell'Unità d'Italia”. In merito all'osservazione di cui al punto 4 relativamente alla voce “Missioni”, nella quale si evidenziano spese di 800 euro a fronte di un limite di 526, si precisa che ai capitoli indicati

sono destinati fondi per far fronte anche ad altre spese, oltre alle missioni. Il comma 12 dell'art. 6 del DL 78 stabilisce che non si possono effettuare spese per missioni superiori al 50% di quelle sostenute nell'anno 2009. Nel corrente anno le spese per missioni sostenute ammontano a 227,90 euro, ampiamente inferiore al 50% del 2009 pari a 526.

“La sezione, preso atto delle deduzioni svolte dall'ente, riservata la verifica circa l'effettiva spesa sostenuta all'esito dell'esercizio finanziario, evidenzia il carattere precettivo e sanzionatorio della normativa di che trattasi ed invita l'ente ad assumere tempestivamente gli opportuni provvedimenti correttivi onde assicurare il rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 6, comma 7, 10, 12 e 14 del DL 78”.

Punto 2, verifica del rispetto del vincolo di indebitamento. “L'organo di revisione attesta che l'ente, nel corso del 2010 ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in ammortamento. L'amministrazione riferisce quanto segue: *Il risparmio derivante dalla rinegoziazione dei mutui sul bilancio di previsione 2011 è pari a 47.798,80 euro ed è stato calcolato raffrontando la spesa che l'ente avrebbe sostenuto nel 2011 per il rimborso delle quote capitale e dei prestiti e l'importo degli interessi passivi ante rinegoziazione ed i nuovi importi. Tale minore spesa, a seguito della rinegoziazione è stata portata in riduzione della spesa corrente. L'importo previsto al titolo I della spesa del bilancio di previsione 2011 è infatti inferiore all'impegnato 2010.* La sezione, anche alla luce del principio di prudenza, segnala che risponde a canoni di sana gestione finanziaria destinare a spese di investimento i risparmi conseguiti per effetto della rinegoziazione dei mutui.

Piano alienazioni e valorizzazione immobiliare. “L'organo di revisione attesta che i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare sono stati individuati dalla Giunta con delibera n. 5 del 29.3.2001 propedeuticamente all'approvazione dello schema di bilancio. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato deliberato dal Consiglio con provvedimento n. 5 del 29.3.2011 e sono stati chiesti chiarimenti. L'amministrazione riferisce quanto segue: *Il piano delle alienazioni e valorizzazioni*

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 5 del 29.3.2011 su proposta della Giunta comunale n. 9 del 15.3.2011. Un immobile è destinatario di proposte programmatiche presentate in anni precedenti, mentre per il secondo bene individuato l'inserimento è stato fatto al fine di variare lo strumento urbanistico generale. Per detto bene nel bilancio di previsione non esiste stanziamento in entrata. La sezione raccomanda, sotto lo specifico profilo della sana gestione finanziaria, un'attenta valutazione della convenienza economica nell'ambito delle singole procedure di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare".

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Mi scuso con il segretario comunale, ma se pensa che noi abbiamo seguito quello che ha letto... Avrei preferito che ci aveste dato una copia di questa cosa, perché non ha senso perdere dieci minuti per leggere una "poesia" in questo modo. Anche se l'ha letta in italiano corretto e tutto quello che vuole, però non ha senso leggere una cosa in questo modo. Fra l'altro è una comunicazione importante della Corte dei conti, avremmo piacere di averne per lo meno una copia su cartaceo, da analizzare.

Voglio esprimermi anche sulla nota che ha fatto il Sindaco quando ha detto che con la comunicazione, i buoni rapporti si può ottenere. Senz'altro sono d'accordo, però nel caso della Sis e della discarica penso che quello che si ottiene, si ottiene in funzione di certe pressioni che sono state fatte precedentemente. Ritengo anche che con i buoni rapporti con la Sis e con la gestione della discarica non avevamo avuto buoni risultati per molto tempo. Per noi, per quello che penso di conoscere io, per il danno che hanno fatto a questo territorio è sempre poco quello che ci danno. Accolgo benevolmente che ci riconoscono una parte di danno, però ritengo che con queste persone, con quello che sta succedendo in tutta Italia in questa gestione dei rifiuti che è completamente assurda, non penso che bastino il buon senso e i buoni rapporti, penso che abbia avuto buona parte la pressione che è stata fatta nel tempo.

SINDACO. Questa comunicazione ci è arrivata oggi alle 14 e non sapevamo neanche se portarla questa sera o meno. Comunque è agli atti a disposizione, quindi non c'è nessun problema. Le cose evidenziate sono quasi di routine, perché quando ci dicono che noi abbiamo ricontrattato i mutui e allo stesso tempo ci rimproverano di non avere fatto investimento, tutti i Comuni non solo non hanno fatto investimenti ma hanno ricontrattato i mutui per avere una maggiore capacità nel bilancio, visto che i trasferimenti sono sempre meno, per poter far fronte alle spese di funzionamento, ma in parte questo noi l'abbiamo destinato comunque a spese di investimento.

Le alienazioni. Noi avevamo previsto di fare due bandi di alienazione, uno per il lotto vicino al campo sportivo, uno in via Giacomo Brodolini, un pezzo di area Peep che era rimasta lì. Ora però non abbiamo fatto altre spese. Non abbiamo venduto quello, non abbiamo fatto spese corrispondenti, perché la gara per la vendita dovremo comunque ancora espletarla e la espleteremo ormai all'inizio del prossimo anno. Sono quindi dei dati, perché la Corte dei conti ogni tanto fa delle verifiche e naturalmente pone dei suggerimenti, perché dice "suggeriamo di fare in questo modo".

Per quanto riguarda l'altra questione, l'ho detto semplicemente perché credo che per questa Amministrazione sarebbe già stato un super successo, viste le aspettative, avere chiuso la discarica, perché alla fine qualcuno ancora a settembre mi chiedeva "Quando la chiudere?". "L'abbiamo già chiusa". "Non ci avrei mai creduto".

Ho voluto segnalare l'altra questione, perché uno degli aspetti che ci eravamo prefissi, era quello di avere un ulteriore indennizzo ambientale che non era stato trattato da nessuna parte, né negli accordi precedenti e quindi l'azienda poteva benissimo dire "Noi vi abbiamo già dato quello che vi dovevamo dare". Non è la fine del mondo, volevo fare semplicemente una comunicazione e, se permettete, esprimere anche la soddisfazione di avere in qualche modo avuto qualcosa in più sull'indennizzo ambientale. Poi uno può valutare se è molto o è poco ma di fatto, contrattualmente, per come erano state impostate le cose non era minima-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

mente dovuto. La capacità nostra è stata quella di porci nei confronti dell'azienda, del gestore, in modo tale per cui ci venisse riconosciuto qualcosa, che poi potevano essere 150, 50, 100, non parlo di importi, però per quello che ci riguarda è stata anche una soddisfazione. Di valutazioni ne abbiamo fatte tante, ormai quella fase si è chiusa e tra l'altro l'abbiamo chiusa anche bene, perché abbiamo contribuito a un clima disteso anche nella festa di chiusura. Era semplicemente una comunicazione che doveva essere data e fra l'altro questo importo non l'abbiamo incassato ancora, dovremo incassarlo entro aprile del prossimo anno, quindi andrà nel prossimo bilancio del 2012.

Comunicazione delibera di G.C. n. 113 del 18.10.2011 “Prelevamento dal fondo di riserva”

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Comunicazione delibera di G.C. n. 113 del 18.10.2011 “Prelevamento dal fondo di riserva”.

Normalmente c'è la ragioniera quando parliamo di bilancio, ma la ragioniera è malata e quindi non può essere presente.

Abbiamo prelevato dal fondo di riserva un ulteriore stanziamento per le spese per il trasporto scolastico e per il volontariato anziani, perché sia sull'uno che sull'altro avevamo necessità di qualche cifra in più, 3.500 spese per il trasporto scolastico e 3.500 per il volontariato anziani, perché quei due capitoli erano stati un po' sottostimati rispetto alle esigenze che necessitavano. Il fondo di riserva si chiama così, perché quando hai dei capitoli in cui necessita qualche rimpinguamento la Giunta può farlo.

Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2011 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Assestamento di bilancio esercizio

finanziario 2011 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Dovreste avere avuto tutti il documento con il dettaglio per quanto riguarda le variazioni ai capitoli di spesa e di entrata relativi all'assestamento di bilancio. Visto che sono diversi punti e purtroppo, per motivi di salute la responsabile dell'ufficio ragioneria non è presente, direi di soffermarci su quelli che più sono indicativi degli aggiustamenti e delle variazioni che si sono resi necessari, dato che ci sono alcuni capitoli che sono semplicemente delle partite di giro tra entrate e uscite.

*(Entra il consigliere Mauro Sanchini:
presenti n. 12)*

L'avanzo di amministrazione permette tranquillamente di gestire le variazioni che si sono rese necessarie, alcune modifiche sia in entrata che in uscita, da quelle che erano le iniziali previsioni del capitolo di spesa. Tra le entrate vediamo che ci sono minori introiti per quanto riguarda il recupero dell'Ici per un importo di 3.000 euro, minori introiti per quanto riguarda il recupero dell'evasione sulla tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani e minori introiti per quanto riguarda proventi sanzioni amministrative e violazione del codice della strada. Questi minori introiti però non destano alcuna preoccupazione, perché si tratta semplicemente di minori entrate dovute al fatto fisiologico che sono partiti gli accertamenti ma per quanto riguarda gli introiti, quindi la movimentazione, l'entrata relativa e quindi la conclusione dell'accertamento, avverrà nel prossimo anno. Quindi abbiamo dovuto eliminare questo tipo di entrata da questo esercizio finanziario.

Per quanto riguarda utili netti da società partecipate, per un importo di 467 euro, l'unica società partecipata è Marche Multiservizi.

Per quanto riguarda altre cose che possono essere interessanti, abbiamo il rimborso somme anticipate per censimenti. Sono 2.000 euro, ma si tratta di una partita di giro.

Per quanto riguarda le uscite vorrei sem-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

plicemente spiegare, relativamente agli oneri finanziari per assenza dal lavoro degli amministratori, che c'è uno stanziamento di 2.000 euro semplicemente per il fatto tecnico per cui un amministratore, un assessore che ha un incarico pubblico ed è anche dipendente, l'azienda può chiedere il rimborso delle ore che l'amministratore deve dedicare all'attività amministrativa, quindi è semplicemente un rimborso all'azienda per la mancata presenza del proprio dipendente.

Per quanto riguarda le spese per la convenzione segretario comunale, abbiamo una maggiore uscita di 10.000 euro che derivano da adeguamenti contrattuali, quindi obbligatori per legge.

L'ulteriore uscita di 3.000 euro che vediamo all'interno delle spese generali di funzionamento è dovuta a maggiori spese che gli uffici hanno sostenuto per l'invio di quei bollettini, accertamenti e incartamenti, quindi per la maggior parte sono derivanti da spese postali per l'invio anche delle bollette per le lampade votive, quindi una gestione dovuta alle operazioni normali di routine dell'ufficio.

Abbiamo 2.000 euro nel capitolo di spesa per l'informatica e manutenzione, perché i computer si rompono, le stampanti vanno sistemate, quindi per il corretto funzionamento degli uffici comunali è importante che venga effettuata una corretta manutenzione.

Abbiamo poi 500 euro per il servizio di tesoreria, che nel nostro Comune è affidato a Banca Marche. Poi abbiamo maggiori uscite per quanto riguarda spese. Potremmo soffermarci al capitolo 332, dove quei 6.000 euro non sono altro che la manutenzione per quanto riguarda gli automezzi e l'acquisto, che mi pare sia stato fatto, degli pneumatici da neve per quanto riguarda gli automezzi comunali, facendo gli scongiuri che non ci siano problematiche dovute a neve, perché purtroppo i soldi per far fronte a queste intemperie sono finiti dappertutto.

Per quanto riguarda spese per accertamenti tributi, un'uscita che non è altro che una partita di giro, che vedevamo al capitolo di entrate 28. Per quanto riguarda il servizio di gestioni e riscossioni, è affidato alla società esterna.

Per quanto riguarda le spese per addobbi natalizi c'è una maggiore uscita di 1.700 euro, che però riporta la cifra totale a quello che è un totale uguale a quello dell'anno scorso, con il fatto positivo che comunque abbiamo ottenuto una riorganizzazione delle luci, spendendo come l'anno precedente, portando una maggiore visibilità, una maggiore qualità dell'illuminazione.

Spese per interventi assistenza agli alunni: abbiamo -2.445 euro. Spese per l'acquisto dei libri: abbiamo una maggiore spesa di 100 euro per la biblioteca. All'interno del capitolo Spese spettacoli e manifestazioni culturali abbiamo un aumento di spesa di 4.500 euro. E' un capitolo che ci riproponiamo di andare a definire in maniera migliore. Potremmo anche cambiare i numeri di questo capitolo, perché sembra che il suo importo porti il Comune a essere considerato come un Comune che fa feste, spettacoli e manifestazioni, mentre invece all'interno di questo capitolo ci sono tante voci che secondo l'Amministrazione andrebbero scorporate perché non danno fede a una lettura trasparente del bilancio, perché all'interno di questo capitolo abbiamo il costo delle biblioteche, il costo del pranzo anziani, il costo delle ludoteche, quindi c'è di tutto e di più in questo capitolo e sarebbe opportuno, a nostro avviso, andare a differenziarlo, a definire in maniera sicuramente migliore.

Contributo a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione. Abbiamo una minore uscita perché non ci sono state richieste di questi contributi da parte dei cassintegrati nella nostra zona.

Per quanto riguarda Interessi passivi per anticipazioni di tesoreria, abbiamo avuto una maggiore uscita, perché l'ufficio ragioneria ha utilizzato questo mezzo delle anticipazioni di tesoreria. Importante è il fatto che il fondo di riserva venga ampliato e portato a una quota di 36.000 euro, con un rimpinguamento di 10.700 euro, proprio perché un'Amministrazione lungimirante fa bene a dotarsi di questo fondo di riserva e tenerlo a livello, perché è un fondo dal quale se ci fossero imprevisti sarebbe possibile poter attingere e quindi per un fatto di lungimiranza è importante avere questa capacità di poter amministrare questo tipo di fondo.

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

Il capitolo di uscita 2834 riguarda spese relative a lavori di competenze dell'ufficio tecnico, interventi per la realizzazione del marciapiede ed opere di completamento nella via provinciale Urbinate.

Il tutto va ad essere coperto dall'avanzo di amministrazione consolidato dell'anno precedente.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. La mia valutazione sarà sommaria, visto che questo bilancio lo conosciamo in questi giorni, quindi facciamo una valutazione a spanne. Non ho chiaro perché noi dobbiamo spendere dei soldi per la biblioteca, quando stiamo già sponsorizzando assurdamente la biblioteca della Comunità montana e visto che non usiamo né l'una né l'altra.

Mi piacerebbe poter rivalutare anche il discorso del pranzo degli anziani, non perché non rispetti gli anziani, anzi come tutti noi, credo, ho un'alta valutazione degli anziani di questo come di tutti i comuni, però penso che sia una forma che non faccia un giusto omaggio a queste persone in modo paritario rispetto a chi può accedere o non accedere. Quindi, secondo me sarebbe da rivedere questa forma che ritengo sia una cosa che può solo dare fastidio a chi non può andare, come anche la vacanza per gli anziani su cui ho già ripetuto il mio parere. Anche sulle spese riguardanti le feste di questo comune, anche se sono distribuite e questo è un importo sommario, non ho visto grandi feste. Forse non sono feste, ma è una spesa importante, quindi sarebbe importante avere dei dati più approfonditi.

Ci sono tante altre voci che mi andrebbe di discutere ma purtroppo abbiamo dei dati piuttosto sommaria. La mia è anche una dichiarazione di voto. Voterò in modo sfavorevole a questo bilancio, più che altro per sottolineare questa mancanza di dati.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Ritengo di dover fare una precisazione. Ribadisco che le

spese che sono all'interno di questo capitolo relative alle manifestazioni e feste, sono minime, cioè in questo capitolo ci sono cifre irrisorie, ci sono i mille euro che abbiamo dato alla pro loco per le due manifestazioni, "Arte in festa" e Mercatini di Natale. È il contributo più alto, perché a Ca' Gallo abbiamo dato un contributo di 500 euro, agli "Amici del sole" per le commedie di Borgo Massano abbiamo dato sui 100 euro. Sono veramente minime le spese che riguardano le feste e gli eventi culturali. All'interno c'è anche la spesa che abbiamo fatto per la ricorrenza del 150°, la pergamena con l'Inno d'Italia. C'è il contributo per la Fiera di primavera, 500 euro. Sono piccole spese alle interno di questo capitolo ed è per questo che, come diceva Giulioni, abbiamo pensato di scorporarlo, cioè mettere a parte queste spese e lasciare in evidenza quelle che veramente sono le cifre consistenti, per cose importanti per la vita dell'Amministrazione, perché sono interventi che vanno nel sociale, come l'apertura della ludoteca, 12.000 euro. Il capitolo è comprensivo di tutte queste cifre. Come la gestione delle biblioteche. Tu dici che non è importante ma la gestione della biblioteca vuol dire che c'è l'operatore a Borgo Massano dove i ragazzi possono andare. A fine estate, quando c'è stata la chiusura del centro estivo — e ogni anno si fa alla fine quella mezz'ora di feste con due dolcetti per salutare i bambini — quest'anno ci siamo passati io e Giulioni e i bambini ci sono venuti incontro, proprio ringraziando, dicendo "Continue, mi raccomando". Questo è un progetto di conciliazione, tutto quello che si dà alla cittadinanza — la biblioteca, la ludoteca — fa parte di quell'attività che cura i tempi di conciliazione delle famiglie, perché comunque è il sociale, perché le famiglie che lavorano sanno che questi bambini possono andare lì e sono seguiti. Quindi la grossa consistenza del capitolo riguarda queste attività, che sono attività del sociale.

Come abbiamo detto, provvederemo poi a scorporarlo, in modo che sia anche più chiaro.

Sul discorso del pranzo degli anziani, nella cifra c'è anche il piccolo riconoscimento a quell'anziano che non partecipa al pranzo, a cui verrà dato, come tutti gli anni, il pacco natalizio. È un piccolo pensiero che comunque

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

è apprezzato. Poi, si vorranno fare degli aggiustamenti strada facendo? Però è una cosa che fa sempre parte del sociale, perché la nostra popolazione vive nel nostro territorio, ogni cosa che dai loro, dà un attimino di sollievo a persone che magari hanno anche qualche disagio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Non ho messo in discussione le singole voci, perché non avevo i dati. Mi sarebbe piaciuto discutere su queste voci e quindi poter dare una valutazione, anche se siamo della minoranza. Non ci è dato il permesso di farlo, quindi possiamo deciderlo solo dopo. Se decidiamo dopo, sicuramente succede che non sempre abbiamo dei pareri concordanti. Anche l'omaggio che viene dato agli anziani rispetto a quelli che vanno al pranzo ritengo sia da rivedere secondo il mio punto di vista, perché mi pare un po' sminuire questo omaggio, che sicuramente è importante, che sicuramente viene fatto in buona fede, però si potrebbe anche pensare, un anno, a fare una cosa diversa piuttosto che il solito panettone sottomarca o la bottiglia sottomarca. Capisco le spese dell'Amministrazione, capisco l'impegno e la buona volontà, però siccome li ho visti, preferirei, magari, mandare una letterina un anno e può darsi che loro la gradiscano meglio, personalizzata, una cosa più semplice, oppure un oggettino, anche per cambiare questa abitudine. Siccome li ho visti questi panettoni e queste bottiglie, mi sembra di dare proprio un contentino. Mi piacerebbe partecipare, lo ripeto; purtroppo non ci è dato partecipare, quindi facciamo le nostre osservazioni.

Anche sul discorso della biblioteca e della ludoteca, non sono proprio convinto, come dice il Vicesindaco Donatella, che sia proprio così positivo, visto che ci passo continuamente davanti e quindi vedo le attività che fanno. Ci sarebbero delle cose che potremmo dire anche in questo senso. Naturalmente le mie sono osservazioni critiche che spero siano solo costruttive, magari per porre l'attenzione su certi passaggi e non sono certo delle osservazioni che vogliono tagliare questi interventi.

SINDACO. Penso che in un certo qual modo qualcosa possa essere anche condiviso. Ad esempio, anch'io sono dell'idea che i panettoni possano essere una cosa da modificare e superare.

Il pranzo degli anziani. La quota viene compartecipata. Certo è che se le cose vanno avanti come vedete tutti i giorni in televisione, per il prossimo anno qualche aggiustamento anche su queste cose dovremo per forza farlo in termini di compartecipazione, perché tutto quello che cerchiamo di fare soprattutto sul sociale — quest'anno 350 adesioni — non solo è apprezzato ma sicuramente è anche una cosa che li fa stare bene insieme. Quindi non partecipano perché non sono interessati, oppure qualcuno che sta veramente male non vuol partecipare, pertanto abbiamo anche queste situazioni.

Potremmo sostituire il panettone e la bottiglia con un simbolo diverso, però noi riteniamo che il cittadino, specialmente l'anziano, è un po' come la mamma che aspetta la telefonata dal figlio. Il figlio magari non ci pensa, è in giro, sta bene, invece la mamma a casa aspetta sempre il figlio o il nipote. Anche se l'Amministrazione a volte si presenta con dei simboli, credo che sia un modo per dire "Mi ricordo di te". Fra l'altro sapete che quando nascono i bambini in questo comune, noi mandiamo una letterina di felicitazioni alla famiglia. E' un gesto simbolico che viene apprezzato. Adesso abbiamo cominciato con il 50° di matrimonio, quando sappiamo che le coppie ancora stanno insieme. Mandiamo le congratulazioni, un telegramma. E' un modo per simboleggiare anche una convivenza.

Le stesse luminarie, per le quali spendiamo una cifra che non è eccessiva ma non è neanche da poco, perché oltre 5.000 euro per una luminaria non è poco. Altri Comuni si sono attrezzati o non mettendole su o chiedendo dei contributi agli esercenti, ai commercianti, alle associazioni.

Quindi, secondo me il prossimo anno noi dovremmo percorrere strade anche nuove. Questo significherebbe che in un contesto dove è stato dato sempre tutto, invertire una tendenza e far partecipare non credo che sia solo necessario ma qualche volta anche educativo, perché

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

è un modo per dire “Facciamo la via bella, quello che si può fare, però tu mi dai un contributo, altrimenti da solo non ce la faccio”. Ma io da solo Comune non è che non ce la faccio perché sono egoista, per quant’altro ma perché con le ristrettezze di bilancio, con i tagli che ci sono, quelle risorse tu devi destinarle anche a cose più utili. Non vi nascondo che due anni fa spendevamo circa 10.000 euro per le luminarie, l’anno scorso abbiamo circa dimezzato. Bastianino che è qui presente può testimoniare: abbiamo tolto la facciata del Comune, che costava 500 euro solo quella, e c’è stata una mezza rivolta. Abbiamo diradato a Borgo Massano, anziché ogni due lampioni, ogni quattro. Quest’anno a Ca’ Gallo abbiamo fatto un esperimento nuovo, abbiamo messo gli alberelli poi abbiamo fatto la casetta sulla piazza e l’albero di Natale ce l’hanno proposto i commercianti e lì abbiamo già iniziato quel ragionamento che dicevamo. Quell’albero lì costava circa 500 euro addobbarlo. I commercianti che fanno quell’iniziativa per Natale, hanno detto “200 li diamo noi”. Il contributo di 200 che dovevamo dare noi come Comune a loro abbiamo detto “Non ve lo diamo” e alla fine è venuto fuori l’albero.

Quindi cercare di fare il meglio, lo fai sempre con la collaborazione. Questo è tanto più vero quando hai meno risorse, perché se trovi il modo di collaborare e di creare le condizioni affinché le cose vengano fatte insieme, a maggior ragione diventa un modo per cui ogni ci tiene anche di più alle cose. Quello che partecipa poco dice “Quest’anno mancano due file di luci”, senza sapere che purtroppo le esigenze sono anche quelle.

Per quanto riguarda gli altri capitoli, noi ci proponiamo una cosa per quest’anno, che abbiamo già discusso con Giulioni. Intanto i capitoli di spesa e di entrata vengono decisi da una legge ministeriale, però nel limite delle possibilità cercheremo di mettere le voci giuste, comprensibili, nei capitoli giusti. Il pranzo per gli anziani, secondo me va nel sociale, non va nelle feste. Quindi anche questa nuova organizzazione dei capitoli ci proponiamo di farla con il bilancio preventivo, di vederlo insieme alla ragioniera e di giostrare al meglio quella che può essere una lettura più trasparente ma

più comprensibile, perché non è problema di trasparenza, non è che qualcuno nasconda qualcosa, ma più comprensibile perché secondo me è importante anche questo in una dialettica.

Con le cose che stanno venendo avanti, dovremo cominciare a selezionare chi veramente ha bisogno e chi veramente può rinunciare a qualcosa, perché se non facciamo questo tipo di operazione rischiamo di dare poco a tutti senza salvare nessuno. Ci sono situazioni con necessità di interventi anche importanti e situazioni che, secondo me, con la giusta collaborazione possono essere gestite anche in modo diverso. Lo vedremo strada facendo.

In questo assestamento andiamo a utilizzare l’avanzo dello scorso anno. Questo non significa che i capitoli che oggi rimpinguiamo o quelli che non abbiamo avuto bisogno di rimpinguare sono un dato assodato, perché fatti tutti i conti, il bilancio consuntivo ci dirà “Quest’anno avete ancora risparmiato 30, 40 o 50 mila euro”. Perché i capitoli sono così tanti che se hai delle variazioni anche di soli 500 o 1.000 euro per capitolo, si fa presto a fare cifre importanti. Ecco perché è importante tenere alto il fondo di riserva, 36.000 euro che è il massimo che ci è consentito. L’anno scorso, in quei quattro giorni prima di Natale, quando c’è stata la neve, fra il sale e i mezzi che hanno operato, sono andate via diverse migliaia di euro. Quelle situazioni in qualche modo vanno considerate.

Ha la parola il consigliere Mauro Sanchini.

MAURO SANCHINI. Vorrei tornare sul discorso degli anziani. Anch’io sono d’accordo che al posto del panettone si potrebbe anche fare un salame e due salsicce, magari. La spesa alla fine potrebbe essere quella, più o meno.

Invece, visto come si è allungata la vita e come è migliorata per tutti, andrei a valutare l’età di quelli che noi definiamo anziani, perché secondo me a volte sono chiamate in causa delle persone alle quali dire “anziano” non è appropriato. Magari alzare l’età di un paio d’anni, di due-tre anni, perché non sono più gli anziani di una volta.

SINDACO. Grazie, anche perché se questa è un’idea che abbiamo in comune, quest’an-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

no siamo stati combattuti, abbiamo fatto fare anche delle proiezioni, quanto meno per portare tutti a 65 anni, perché noi invitiamo al pranzo a 60 anni le donne e a 65 gli uomini. Poi, facendo con Paola dell'Anagrafe, una proiezione di quanti erano, in più o in meno, erano 30-40, quindi non cambiava la sostanza delle cose, però è concettualmente giusto, a prescindere da quanti sono e ci è mancato forse non dico il coraggio però sono convinto che nel tempo questa cosa si può parificare uomini e donne a 65 anni, perché oggi l'accompagnatore paga la cifra intera, se non ha l'età. Poi nel tempo verrà anche fuori che questo pranzo degli anziani potrebbe essere superato. Fra l'altro il prossimo anno è nella nostra idea sempre di farlo, ma la compartecipazione di 5 euro non sarà più sufficiente, perché non potremo più permetterci di spendere 3-4 mila euro in un pranzo, ma se chi vuol partecipare anche con 10 euro vuol stare insieme, pagherà 10 euro.

DONATELLA PAGANELLI. Infatti non è tanto la spesa. Io penso che per quelli che partecipano è l'occasione per incontrarsi, per aggregarsi, pertanto l'Amministrazione, magari, si fa portavoce di costruire un momento di aggregazione, poi innalzi la soglia di età, innalzi la compartecipazione, l'importante è che ci sia questa occasione di aggregazione.

SINDACO. Comunque chi vorrà essere presente il giorno 11, con quota a carico, potrà partecipare.

GIULIANO SANCHINI. Solo un appunto, poi prometto di non dire più niente. Avevo anche accennato al vostro nuovo capogruppo che forse quest'anno, visto che non si può dire che non si senta la crisi per ridurre gli addobbi natalizi drasticamente, il avevo proposto un albero di Natale per ogni paese e magari il Comune potrebbe pensare a dare un premio a chi fa l'albero davanti a casa più adeguato, più originale. Si sarebbero ridotte le spese e la gente si sarebbe illuminata da sola. Poteva essere un'iniziativa per togliere questa brutta abitudine di avere tutti i paesi uguali, tutte queste file di luci che mi mettono una tristezza incredibile. Preferisco cento volte avere una

via con dieci alberi, uno più storto dell'altro, che avere tutte queste luci. Forse avrei approfittato, vista la crisi: facciamo un albero per ogni comune e poi, visto che si parla sempre dei commercianti quando è ora di prendere qualcosa, pensiamo a questi commercianti anche quando è ora di aiutarli. Approfitto di questo passaggio per dire che nei nostri comuni è difficile avere un'attività commerciale, quindi cerchiamo di aiutare i commercianti, cerchiamo di favorirli se possiamo, cerchiamo, anche se costa un euro di più, di comprare le cose nel nostro comune, ma prima di tutto il comune. Quindi, anche quando facciamo un'iniziativa, guardiamo agli artigiani del nostro comune prima di guardare agli artigiani di fuori, per cercare di favorire queste attività che sono sempre più difficili. Penso che tutti abbiamo lo specchio di che cosa succede quando chiude un negozio, qui a Montecalvo come in tanti altri paesini. Quindi ritengo che se davamo 300 euro di buono per il commercio, a chi faceva l'albero più bello, raccoglievamo due piccioni con una fava.

STEFANO MONTANARI. Per quanto riguarda le "Spese per la convenzione con il segretario comunale", dobbiamo dare 6.000 euro al Comune di Montelabbate?

SINDACO. Sono degli arretrati contrattuali che addirittura fanno riferimento anche agli ex segretari. Sono cifre arretrate che riguardano addirittura anche il dott. Pedone. Sono arretrati, sostanzialmente, per adeguamenti contrattuali. Sono normative contrattuali che non si possono discutere.

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario comunale*. Sono soldi relativi a sei anni di contratto. Il contratto è stato firmato per gli anni 2005-2010. Sono stati dati gli arretrati in due tranches. Una prima tranche che riguardava 2005-2007 e una seconda tranche 2008-2010. Non è altro che l'applicazione di un contratto che non era stato applicato per sei anni.

SINDACO. Questo potrebbe riguardare qualsiasi altro dipendente comunale.

Quest'anno avremo tre paesi, uno com-

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

pletamente diverso dall'altro, quindi Borgo Massano una fila, Ca' Gallo gli alberelli, Montecalvo le case fatte così.

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 contrari (Pittalis, Giuliano Sanchini e Montanari)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale — Adesione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale — Adesione.

Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Siamo oggi a dover decidere sull'adesione sulla Carta europea per l'uguaglianza. In pratica il Consiglio dei Comuni delle regioni d'Europa ha elaborato una Carta europea che disciplina il mantenimento della parità fra le donne e gli uomini nella vita locale, in quanto per il principio fondamentale, sostenuto anche dall'Unione europea, l'uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutto e per tutti, che rappresenta un valore determinante della democrazia e pertanto non può essere riconosciuto solo per legge ma deve essere effettivamente esercitato in tutti gli aspetti della vita: politico, economico, sociale e culturale.

La parità fra donne e uomini nella vita quotidiana però non è ancora una realtà, perché ci sono molte diversità, sia culturali, sia economiche. Ad esempio una grossa differenza c'è nella disparità salariale e nella bassa rappresentanza in politica.

Perché siamo chiamati ad adottare questa

Carta? Perché gli enti locali e regionali sono gli ambiti di governo più vicini ai cittadini e perciò, con gli interventi legislativi e con la vita normale dell'Amministrazione, devono impegnarsi a promuovere una società veramente equa.

Questa Carta è lo strumento per realizzare questi principi. In questa Carta sono contenuti gli articoli che consentono il rispetto di questi diritti e del rispetto della parità fra donne e uomini.

La delibera propone di aderire alla Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni delle regioni d'Europa di cui l'Aiccre e la sezione italiana, allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante. Poi ci si chiede di autorizzare l'assessore alle pari opportunità signora Paganelli Donatella alla sottoscrizione della Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale e di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Verifica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.L. n. 78/2010

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Verifica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.L. n. 78/2010.

E' una delibera con la quale prendiamo atto delle partecipazioni societarie che il Comune ha e quindi abbiamo partecipazione nel Consorzio intercomunale del Montefeltro Ca' Lanciarino, che dovrà essere soppresso al primo rinnovo dei Consigli comunali; in

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2011

Megas.Net e Marche Multiservizi. Praticamente siamo sostanzialmente in due società partecipate a livello provinciale, Megas.Net e Marche Multiservizi e abbiamo questa partecipazione al Consorzio che comunque al primo scioglimento di un Consiglio comunale dovrà essere comunque soppresso.

Quindi questa è una verifica delle partecipazioni societarie, solo un atto dovuto, formale.

Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 3 astenuti (Pittalis, Giuliano Sanchini e Montanari)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Interrogazioni e interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni, né interpellanze.

Comunicazioni degli assessori

SINDACO. Ha chiesto di parlare, per una comunicazione, l'assessore Giulioni. Ne ha facoltà.

CHRISTIAN GIULIONI. Mi sono pervenute delle richieste di pubblicazioni sul sito istituzionale comunale, relative a due iniziative secondo me molto interessanti, di cui una riguarda

da un'informazione da dare a tutti i cittadini ed è la condivisione di un progetto che si rifà all'iniziativa portata avanti anche dalla Provincia per quanto riguarda la "Provincia felice", si rifà comunque al discorso tenuto a livello internazionale sul superamento dell'indicatore del pil quale indicatore del benessere economico. Ci è arrivata una comunicazione nella quale si dice che l'Istat, in collaborazione con un altro ente stanno portando avanti un discorso su un determinato portale, "misuradelbenessere.it", su quelli che sono gli indicatori per misurare gli effettivi parametri che possono integrare e arricchire il pil per capire veramente se un'azione, un territorio, una società godono di un benessere oppure è soltanto un indicatore economico, come effettivamente per il momento è il pil. Quindi vi invito tutti a visionare da domani questa notizia che apparirà sul sito, dove sono presenti anche un questionario e un blog dove si può intervenire attivamente in questa discussione che viene portata avanti non soltanto a livello italiano ma a livello internazionale da importanti Premi Nobel.

La seconda comunicazione riguarda il fatto che è pervenuta una sorta di Guida da parte dell'ente Rai sul passaggio al digitale terrestre, che riguarda anche il nostro Comune. Questa comunicazione verrà trasmessa sul sito, ne ho già preso visione, è molto completa e può rispondere a molte delle domande che da più o meno giovani si potranno porre da qui fino al 20 che è il giorno in cui sarà ultimato il passaggio nella nostra zona. Vi invito quindi a dare la massima diffusione di queste due cose, perché sono sicuramente importanti e la seconda molto utile e attuale perché ci troveremo tutti a far fronte a questo passaggio di tecnologie dall'analogico al digitale.

SINDACO. Ringrazio tutti. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,36z